

4 NOVEMBRE

GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE

E DELLE FORZE ARMATE

Gentili signore e signori, Istituzioni, Forze dell'ordine, cari cittadini,

Oggi ci riuniamo per commemorare un giorno di grande importanza per la nostra Nazione: il 4 Novembre, data in cui celebriamo l'Unità Nazionale e rendiamo omaggio a coloro che hanno servito e sacrificato la propria vita per la nostra libertà, gli Uomini e le Donne delle nostre Forze Armate.

Oggi l'Italia ricorda l'Armistizio di Villa Giusti - entrato in vigore il 4 Novembre 1918 - che consentì agli Italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste portando così a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale.

Il 4 Novembre, terminava la Prima Guerra Mondiale e per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria, il 4 Novembre del 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto" nel Sacello dell'Altare delle Patria a Roma. Con il Regio Decreto n. 1354 del 23 Ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa Nazionale.

Una Giornata che ricorda e onora in special modo i giovanissimi che hanno sacrificato il bene supremo della loro vita per un Ideale di Patria e di Attaccamento al Dovere: valori immutati nel tempo, per i Militari di allora e per quelli di oggi.

Una Giornata di Festa che celebra come dall'esperienza della Storia nascono i valori irrinunciabili di una Nazione. Il ricordo della Grande Guerra non è quello della celebrazione di una vittoria, o della sopraffazione del nemico, ma è quello di avere difeso la libertà, raggiungendo una unità difficile quanto fortemente voluta.

Ed è con la legge "1 Marzo 2024 n.27" che viene sancita l'istituzione della "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate" quale festa nazionale, riconoscendo tangibilmente la fiducia e il rispetto che i cittadini e le istituzioni attribuiscono alle proprie Forze Armate.

È certamente un momento di riflessione, ma anche di celebrazione dei valori che ci uniscono come comunità.

In questa giornata, è fondamentale ricordare che la nostra storia è costellata da eventi che ci hanno resi ciò che siamo oggi. I sacrifici fatti dai nostri soldati e da tutti coloro che hanno lottato per la nostra indipendenza ci invitano a riflettere sull'importanza della pace, della solidarietà, del bene comune oltre che dell'appartenenza, dell'identità e dell'Amor Patrio. Questi valori devono essere i pilastri su cui costruiamo il nostro futuro.

Come assessore alla pubblica istruzione, mi preme sottolineare il ruolo fondamentale dell'educazione nel promuovere questi valori. Le scuole sono il cuore pulsante delle nostre comunità, luoghi in cui i giovani non solo acquisiscono conoscenze, ma imparano anche a essere cittadini attivi e consapevoli.

È nostro dovere assicurarci che ogni studente riceva gli strumenti necessari per comprendere la storia del nostro Paese e possa apprezzare la libertà e la democrazia, il senso di appartenenza alla propria Nazione, l'importanza della propria identità culturale, l'importanza delle Istituzioni e dei suoi simboli, primo fra tutti la nostra Bandiera, il Tricolore Italiano, che racchiude il senso profondo di una Patria sorretta da uomini e donne che hanno sacrificato la loro vita perché altri potessero vivere in piena libertà.

Gli altri siamo Noi e chi dopo di noi verrà e porterà sulle spalle e sulle proprie gambe la responsabilità della storia, l'orgoglio del nostro presente e l'onere di costruire un futuro migliore.

Invito i nostri ragazzi a partecipare attivamente alla vita civile, a promuovere la cultura del rispetto e a lavorare insieme come comunità. Una comunità di intenti, una comunità di linguaggi e, infine, una comunità di Destino.

Ogni giorno, nelle nostre scuole, avete l'opportunità di vivere questi valori perché siano la base della costruzione del vostro avvenire che un giorno sarà una pagina di storia della nostra comunità, della nostra Sicilia, della nostra Italia.

L'orgoglio di ciò che siamo è la certezza di ciò che diventeremo.

Oggi, mentre rendiamo onore ai nostri eroi, è essenziale ricordare che il nostro impegno non si ferma qui. Continueremo a lavorare per garantire che l'educazione sia accessibile a tutti, affinché ogni giovane possa avere la possibilità di realizzare i propri sogni e di contribuire al bene della nostra nazione.

In conclusione, vi invito a riflettere su queste parole e a portarle con voi non solo oggi, ma in ogni giorno dell'anno. Onoriamo il passato, guardiamo al futuro, con i piedi saldi nel presente.

Insieme, uniti e coesi nel tessuto della nostra comunità.

Grazie.